

ULTIME L'Unità NOTIZIE

DRAMMATICO CONFRONTO AL PROCESSO PER LA STRAGE DI LURS

"Tu sai chi ha ucciso e devi parlare!", grida Gaston Dominici al figlio Gustave

Chi è "l'altro", uomo che Gustave ha visto nel campo di erba medica? - I figli del vecchio "patriarca", si azzuffano in aula, accusandosi a vicenda di mentire - Clovis avrebbe portato la carabina alla Grand' Terre

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

DIGNE 25. - «Non ti chiedo di dire che sono innocente. Di piuttosto quello che sai: in questo grido, lanciato stamane da Gaston Dominici a suo figlio Gustave, tornato alla sbarra per il confronto, sta indubbiamente tutta la sostanza di questo inquietante processo. Ma, anche questa volta, ci scontriamo in un mistero impareggiabile, nascosto dietro la sua porta di accusatore e di giudice allusivo. I soli a conoscerne la chiave...



I due figli del «patriarca»: Clovis (a sinistra) e Gustave

restano forse questi, i due protagonisti del terribile dialogo. A quelle parole, l'aula ha avuto un fremito. Abbiamo creduto per un istante che la verità, come una scintilla elettrica, stesse per apparire. Dopo un breve interrogatorio di Gustave, il vecchio si è alzato in piedi, come ieri, quando aveva pianto il suo dito minaccioso verso Clovis. Anche questa volta le parole non gli bastano, si aiuta coi gesti, tende all'altro le braccia, impuntano, contengono. Tu, tu - gli dice - tu ci strainerai quella notte nel campo di erba medica. Di là tu hai visto... Di allora se sono io, o se è l'altro... L'altro? Chi? Ed è vero che Gustave ha visto? Oppure il vecchio è davvero un consummatissimo commediante e cerca con queste parole di costringere Gustave ad ammettere un qualche suo movimento, di colpo su Roger Perrin o sull'altro figlio?

GUSTAVE (alzando leggermente le spalle): Lei verità ed eccola tutta. Ed ecco di nuovo Gaston. Lui, tu, tu - ripete nell'erba medica sapete bene con chi era. Tu lo speri di chi era la carabina. Tu lo speri che essa veniva dalla fattoria Ferrin. **GUSTAVE**: No, io non vedo le grida, ero con mia moglie. **PRESIDENTE**: Oggi. Anzitutto, voi dite di aver udito la grida. **GUSTAVE**: No, io non vedo le grida. **GUSTAVE**: No, io non vedo le grida. **GUSTAVE**: No, io non vedo le grida. **GUSTAVE**: No, io non vedo le grida.

CLOVIS: Io non ucciso, è Gustave che me lo ha detto. **GUSTAVE** (protestando): Tu mi servisti: «Il colpevole è quel vecchio sporaccione». **PRESIDENTE** (a Gustave): Non dimenticate che foste voi, prima di Clovis, ad accusare vostro padre. **GASTON** (nella confusione generale): Volette sapere perché Paul Mailet e il signor Clovis mi accusano? Prima essi erano così (punta i due giudici verso l'altro) ora sono così (le unisce le dita in segno di fratellanza).

GASTON: Io non sono colpevole e non voglio pagare per nessuno. **ULTIMO TESTIMONE** è Leon Dominici, nipote di Gaston: **MARCEL RAMEAU**

Dibattiti, proiezioni e concerti nel Festival della Resistenza a Vienna

Eseguite musiche di Mario Zafred -- Maria Michi presenta «Paisà» e «Roma città aperta» -- I dibattiti culturali

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIENNA, 25. - Sono proseguite oggi a Vienna le varie manifestazioni dell'Incontro-Festival internazionale della Resistenza, che si è aperto ufficialmente ieri sera alle 20 con un discorso del generale austriaco Puchinger, dopo il quale il professor Favilli ebbe pronunciato un discorso in piazza Moritz, sul luogo dove durante la dominazione nazista si svolgeva la centrale della Gestapo. Nel corso di una riunione notturna (seguita ad un concerto del corso del quale sono state eseguite musiche del compositore italiano Zafred) il comitato promotore ha eletto la presidenza dell'Incontro, di cui fanno parte numerosi italiani: il senatore Terracini, presidente dell'ANPPA; le medaglie d'oro Boldini e Pertini, il professor Favilli dell'Università di Bologna, il prof. Tommaso Fiore dell'Università di Bari, l'ex deportato Caleffi, autore del libro «Si fa presto a dire fame», l'onorevole Biondini, l'ingegner Solari, Walter Nerozzi, segretario nazionale dell'ANPI, il professor Roberto Battaglia, lo scrittore Zavattini, il pittore Giulio Mazzoni.

CATANIA, 25. - Sempre più angosciosa si fa il dubbio che l'operaio sepolto nella «tomba d'argilla», sia ancora in vita. Com'è noto, nel crollo della galleria avvenuta ieri l'altro a Paternò, rimasero bloccati 6 operai: successivamente, attraverso un varco, fu possibile trarre in salvo cinque dei lavoratori. Il sesto, il giovanotto operaio Antonio Pei, rimasto bloccato fra le macerie, a 200 metri dall'imbocco della galleria.

PRIMO MONTAGNA. - L'opera di soccorso fu arretrata per ordine dell'A.G., che data la possibilità di altri crolli - si sostiene - non ha voluto esporre altre vittime umane. Le indagini degli operai che si trovavano nella galleria all'atto del crollo, fanno pensare che il Pei possa essere ancora vivo.

PARTE INFANTI accertato che egli, allorché avvenne la frana, non ne fu travolto. Il Direttore dell'Istituto di medicina legale, prof. Nicoletti, afferma che, in tale caso, il Pei potrebbe sopravvivere per una settimana circa, se sapesse mantenersi pressoché immobile. I compagni di lavoro del povero Pei si sono insistentemente adoperati perché non riprese le ricerche. È stato pertanto deciso, dopo un giorno di sospensione, di riprendere stamane le ricerche. A tale scopo è stata portata sul posto una trivella da petrolio, la trivella della AGIP, era stata portata a Paternò sin da ieri, ma non si era potuta trascinarla sulla collina a causa della sdrucciolezza del terreno impregnato d'acqua per le recenti piogge. La popolazione, con un generoso slancio di solidarietà, si è mobilitata riuscendo ad approntare una strada attraverso cui la macchina è stata portata sulla sommità della montagna. Questa sera, quando si era giunti già a diversi metri di profondità, ci si è accorti che erano stati sblattati i calcoli per la localizzazione della galleria: la macchina è stata quindi spostata.

PRIMO MONTAGNA. - L'opera di soccorso fu arretrata per ordine dell'A.G., che data la possibilità di altri crolli - si sostiene - non ha voluto esporre altre vittime umane. Le indagini degli operai che si trovavano nella galleria all'atto del crollo, fanno pensare che il Pei possa essere ancora vivo. Pare infatti accertato che egli, allorché avvenne la frana, non ne fu travolto. Il Direttore dell'Istituto di medicina legale, prof. Nicoletti, afferma che, in tale caso, il Pei potrebbe sopravvivere per una settimana circa, se sapesse mantenersi pressoché immobile. I compagni di lavoro del povero Pei si sono insistentemente adoperati perché non riprese le ricerche. È stato pertanto deciso, dopo un giorno di sospensione, di riprendere stamane le ricerche. A tale scopo è stata portata sul posto una trivella da petrolio, la trivella della AGIP, era stata portata a Paternò sin da ieri, ma non si era potuta trascinarla sulla collina a causa della sdrucciolezza del terreno impregnato d'acqua per le recenti piogge. La popolazione, con un generoso slancio di solidarietà, si è mobilitata riuscendo ad approntare una strada attraverso cui la macchina è stata portata sulla sommità della montagna. Questa sera, quando si era giunti già a diversi metri di profondità, ci si è accorti che erano stati sblattati i calcoli per la localizzazione della galleria: la macchina è stata quindi spostata.

VIENNA, 25. - Sono proseguite oggi a Vienna le varie manifestazioni dell'Incontro-Festival internazionale della Resistenza, che si è aperto ufficialmente ieri sera alle 20 con un discorso del generale austriaco Puchinger, dopo il quale il professor Favilli ebbe pronunciato un discorso in piazza Moritz, sul luogo dove durante la dominazione nazista si svolgeva la centrale della Gestapo. Nel corso di una riunione notturna (seguita ad un concerto del corso del quale sono state eseguite musiche del compositore italiano Zafred) il comitato promotore ha eletto la presidenza dell'Incontro, di cui fanno parte numerosi italiani: il senatore Terracini, presidente dell'ANPPA; le medaglie d'oro Boldini e Pertini, il professor Favilli dell'Università di Bologna, il prof. Tommaso Fiore dell'Università di Bari, l'ex deportato Caleffi, autore del libro «Si fa presto a dire fame», l'onorevole Biondini, l'ingegner Solari, Walter Nerozzi, segretario nazionale dell'ANPI, il professor Roberto Battaglia, lo scrittore Zavattini, il pittore Giulio Mazzoni.

ALGERI, 25. - Aerei francesi hanno bombardato oggi con bombe da 100 libbre un villaggio sospeso di rifugiati guerrieri. I francesi bombardano un villaggio algerino

ANGOSCIOSI STORZI A PATERNÒ per salvare il «sepolto vivo» Una trivella sta performing la montagna. Commovente contributo della popolazione

AL «MONDIALI» DI CARACAS All'Italia il titolo di tiro al piattello

«RAZIONATA» LA VISIONE di Marilyn Monroe

IN VAL GABIOLO Una cima intitolata a un caduto del K 2

LE DEMOCRAZIE POPOLARI alla conferenza europea

CONDANNATI A MORTE a Lione 3 ufficiali della «Gestapo»

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

A FIRENZE: NAZIONALE - INTER RAGAZZI 5-1

Naufragato ieri al "Comunale", il «catenaccio elastico» di Marmo

Dopo la delusione del 1. tempo (0-1) gli azzurri tornati al sistema, hanno praticato un buon football (5-0)

(Dal nostro inviato speciale)

FIRENZE, 25. - Oggi i concorsi per la nazionale azzurra hanno sostenuto al Comunale di Firenze l'annunciatissimo allenamento con i ragazzi dell'Inter. Nel primo tempo gli azzurri hanno applicato il «catenaccio elastico» e sono stati schiacciati, hanno subito una rete e non sono stati capaci di ribatteggiare il pallone alle spalle di Bugatti. Nella ripresa si sono schierati col «sistema» e benché mancasse Schiaffino hanno segnato quattro reti. Risultato: 5-0. L'allenamento odierno, tutto sommato, però, è stato utile: è servito a chiarire le idee al tecnico federale, a motivare i giocatori, a insegnare loro il ritmo del pallone che sarà richiesto nel corso della partita. Oggi, alla fine dell'allenamento di oggi, la formazione potrebbe essere questa: Viola, Magnini, Giacomazzi, Ballucci (Moltrasio), Ferrario, Bergamaschi, Boniperti, Celio, Galli, Schiaffino, Frignani.

Il numero delle squadre di riserva A, portandone a 16; che non si devono più acquistare giocatori provenienti dal Nord Europa, ma solo atleti di origine italiana. L'unica novità è questa: d'ora in poi la nazionale disputerà le sue partite in due distinti periodi dell'anno. Per le partite internazionali il campionato rimarrà fermo per quattro settimane sotto le feste di Natale ed a fine stagione. Il campionato non sarà interrotto, ma non si creerà di poter dare agli atleti una settimana di riposo, e per questo motivo gli allenatori e i giocatori stessi, non possono che essere contenti. In un'altra conferenza stampa in cui ha trattato vari argomenti ed ha illustrato alcune proposte che verranno dal presidente nel prossimo congresso. Ha detto esse ormai risolte, che si giuocano tutte, che è necessario istituire corsi per allenatori, della durata di almeno un anno; che bisogna il-



GALLI, ha segnato ieri due belle reti

La prima nazionale azzurra ha sostenuto al Comunale di Firenze l'annunciatissimo allenamento con i ragazzi dell'Inter. Nel primo tempo gli azzurri hanno applicato il «catenaccio elastico» e sono stati schiacciati, hanno subito una rete e non sono stati capaci di ribatteggiare il pallone alle spalle di Bugatti. Nella ripresa si sono schierati col «sistema» e benché mancasse Schiaffino hanno segnato quattro reti. Risultato: 5-0. L'allenamento odierno, tutto sommato, però, è stato utile: è servito a chiarire le idee al tecnico federale, a motivare i giocatori, a insegnare loro il ritmo del pallone che sarà richiesto nel corso della partita. Oggi, alla fine dell'allenamento di oggi, la formazione potrebbe essere questa: Viola, Magnini, Giacomazzi, Ballucci (Moltrasio), Ferrario, Bergamaschi, Boniperti, Celio, Galli, Schiaffino, Frignani.

NON C'E' PACE NELLE «ROMANE» Sacerdoti e Carver lasceranno la Roma?

Le nostre previsioni

Biellese - Pro Vercelli 1 x 2
Cenacchi - Faenza 1 x 1
Pro Gorizia - Belluno 1 x 0
Jesi - Fabriano 1 x 1
Lucchese Pistolesse 1 x 1
Sienna - Ancòniana 1 x 1
Italciano - Colferro 2 x 1
Feruglia - Ternana 1 x 1
Avellino - Sacerdoti e Carver 1 x 1
Maglie Molfetta 1 x 1
Casertana - Cral Cirio 1 x 1
Cosenza - Enna 1 x 1
Nisena - Trapani 1 x 1

AI «MONDIALI» DI CARACAS All'Italia il titolo di tiro al piattello

«RAZIONATA» LA VISIONE di Marilyn Monroe

IN VAL GABIOLO Una cima intitolata a un caduto del K 2

LE DEMOCRAZIE POPOLARI alla conferenza europea

CONDANNATI A MORTE a Lione 3 ufficiali della «Gestapo»

PREZZI D'ABBONAMENTO

Anno	sem.	€
1955	6,50	12,50
1956	1,00	1,50
1957	1,00	1,50
1958	1,00	1,50
1959	1,00	1,50

Conto corrente postale 1/2795